



Orti coltivati a libri

Omaggio a Gianni Rodari

Un progetto ideato da Vinicio Ongini, con la collaborazione di *LiBeR*

Nel numero 86 di *LiBeR*, speciale in occasione della Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna, sono pubblicati vari contributi sui temi del progetto “Orti coltivati a libri”, che prende avvio nell’ambito del programma di “Libbranch’io Ambiente, la scuola che fa i libri”, il concorso nazionale indetto dal Comune di Modena.

Gianni Rodari “ortolano di civiltà”

Il progetto “Orti coltivati a libri”, nel trentennale della scomparsa del grande scrittore, sceglie il personaggio di Cipollino per approfondire la figura di Gianni Rodari “ortolano di civiltà”.

Cipollino è stato creato da Gianni Rodari e dall’illustratore Raul Verdini nel 1950, ed è uscito a puntate sul giornale per ragazzi “Il pioniere”. Nel 1951, sulla spinta del successo del racconto a puntate, è diventato un libro con il titolo *Il romanzo di Cipollino*, per le Edizioni di Cultura Sociale, poi riedito con varianti nel 1957, con il titolo *Le avventure di Cipollino*. L’ultima edizione è dell’editore Einaudi Ragazzi, 2010.

“Cipollino era figlio di Cipollone e aveva 7 fratelli: Cipolletto, Cipollotto, Cipolluccio e così di seguito: gente per bene, ma sfortunata. Cosa volete, quando si nasce cipolle le lacrime sono di casa”. Le cipolle piangono e fanno piangere, le lacrime sono anche un’arma, ne sa qualcosa il pessimo cavalier Pomodoro che in una scena esilarante cerca di tirare il nostro eroe per i capelli: “e capitò quel che doveva capitare, trattandosi dei capelli di Cipollino. Che è, che non è, ad un tratto il feroce Cavaliere si sentì un tremendo pizzicore agli occhi e cominciò a piangere a ruscelli. Le lacrime gli scorrevano giù per le guance a sette a sette. La strada fu subito bagnata come se fosse passato lo spazzino con la pompa. Questa non mi era mai capitata, riflettè stralunato Pomodoro. Infatti, siccome non aveva cuore, non gli era mai capitato di piangere, e poi non aveva mai sbucciato le cipolle...”.

Alla fine dell’avventura, Cipollino, ortaggio povero che vive in una cassetta da ortolano, insieme ad altri poveri, come mastro Uvetta, Zucca, Pirro Porro, Zucchina e altri personaggi simili, riuscirà a sconfiggere l’autoritario principe Limone e a fondare una Repubblica. Realtà sociale e fantasia si mescolano e toccano temi attualissimi come quelli della giustizia e della solidarietà.

Questo fantastico mondo di frutta e verdura, nato nel clima del dopoguerra, in un’Italia ancora contadina ma anche attiva, fiduciosa nel futuro può ancora incuriosire e appassionare i piccoli lettori? Cipollino può convivere con i cartoni dei mille canali televisivi, con i Pokemon e i Gormiti? E potrà mai competere un orto, la dimensione dell’orto, emblema di un mondo contadino ormai scomparso, con la tridimensionalità degli occhialetti 3D? Non resta altro che verificarlo rileggendo ai bambini di oggi *Le avventure di Cipollino* e poi invitare Cipollino nell’orto, in un orto vero.

Raccontare e coltivare sono due dimensioni complementari, sono esercizi di democrazia.

Lo sostiene Ermanno Olmi nel presentare il suo *Terra madre*: “La democrazia è fatta di tanti cittadini che la coltivano, come si coltiva un orto; è diventando ortolani di civiltà che si garantisce la democrazia”.

Per saperne di più

[I materiali sul progetto in LiBeRWEB](#)

Nel portale LiBeRWEB disponibili i contributi pubblicati nel n. 86 di *LiBeR* e altri testi critici e proposte di lettura tratte da *LiBeR Database* e vengono segnalate le iniziative in corso e quelle in programmazione per i prossimi mesi: le iniziative di “Libbranch’io”, gli orti con i libri curati dalle scuole, gli incontri per ragazzi, le giornate di studio su Gianni Rodari, le pubblicazioni sui temi del progetto.

[Libbranch’io Ambiente](#)

Libbranch’io è una mostra-concorso a livello nazionale che vuole dare visibilità ai libri fatti dalle scuole. Il tema di quest’anno è l’Ambiente. Il termine per iscriversi è il 31 marzo 2010.

Oltre alla mostra, in programma a Modena dal 14 al 21 maggio 2010, saranno proposti workshop, laboratori per le classi e i docenti, iniziative per le famiglie.

Tutte le informazioni sono reperibili sul sito www.comune.modena.it/memo.

Contatti: itinerari@comune.modena.it

Informazioni

Redazione di LiBeR

Idest srl - Via Ombrone 1, 50013 Campi Bisenzio (FI)

Tel. 055 8966577 – Fax 055 8953344

E.mail liber@idest.net

Informazioni: Idest s.r.l., via Ombrone 1, 50013 Campi Bisenzio (FI)
Tel. 055 8966577 – Fax 055 8953344 email: ufficiostampa@idest.net - URL: www.liberweb.it